



POLITECNICO
MILANO 1863

SCUOLA DI INGEGNERIA
INDUSTRIALE E DELL'INFORMAZIONE

Corso di Laurea Magistrale
Ingegneria Elettrica

Testimonianze Alumni

Cosa dicono gli studenti che si sono laureati in questo Corso di Studio?



Luciano Bonetti

Presidente CDA Foppapedretti

(Laureato nel 1974 - Diploma di Maturità Liceo Classico)

«Il corso di studio in ingegneria elettrica mi ha sicuramente fornito competenze tecniche (anche rispetto alla mia preparazione acquisita al liceo classico) e mi ha permesso di sviluppare qualità di problem solving, ovvero di ragionare in termini analitici e trovare soluzioni in tempi brevi, ma anche di scoprire sempre soluzioni pratiche e intelligenti, puntando all'innovazione. Queste competenze, acquisite con la laurea, sono state fondamentali per raggiungere i miei obiettivi professionali.

Mi sento di consigliare questo corso di studio perché, oltre alla preparazione tecnica e scientifica d'eccellenza, conferisce anche una predisposizione al problem solving che è ormai imprescindibile per ogni tipo di professione ad alto livello.»



Gabriele Marchegiani

Senior Technology Advisor presso ENGIE Eps

(Laureato nel 1981 - Diploma di Maturità Liceo Scientifico)

«Ho iniziato gli studi al Politecnico iscrivendomi inizialmente al corso di Ingegneria Elettronica, poi ho scelto di passare ad Elettrotecnica (l'attuale Ingegneria Elettrica), perché più aderente ai miei obiettivi di studio, che riguardavano l'elettronica di potenza, i controlli automatici, le macchine elettriche.

Tutto ciò che ho studiato al Politecnico è stato di grande aiuto per lo svolgimento della professione. Il Corso di Studio comprendeva insegnamenti di varie discipline, non solo elettriche, quali idraulica, fisica tecnica, macchine, meccanica, che si sono rivelate di grande aiuto nel corso della mia vita lavorativa. Gli insegnamenti "elettrici", combinati con quelli di controllo e di elettronica, mi hanno accompagnato sempre. Il Corso di Studio ha contribuito al raggiungimento dei miei obiettivi professionali. Se tornassi indietro ripeterei le scelte fatte allora e forse inserirei anche qualche insegnamento in più, che comunque ho dovuto apprendere sul campo, mentre lavoravo.

Ho sempre mantenuto rapporti di collaborazione tecnica e scientifica con il Politecnico, ho fondato uno spin-off con docenti e ricercatori del Politecnico, che in seguito è entrato a far parte del Gruppo ENGIE.

Tutta la mia vita professionale ha beneficiato degli studi fatti al

Politecnico. Oggi guardo al futuro pensando di dare continuità alla mia attività tecnica e scientifica, attraverso collaborazioni con l'Università e supporti alla didattica.

Io consiglio assolutamente questo Corso di Studio, l'elettrificazione sta entrando in ogni settore della ingegneria industriale. Si pensi alla rivoluzione energetica in atto, con ricorso alle fonti rinnovabili, al settore dell'automobile, orientato al veicolo elettrico, all'automazione e alla robotica, dove si fa largo uso di azionamenti elettrici. Molte delle soluzioni innovative si basano sulla ingegneria elettrica. Infine, un aspetto molto pratico: non solo in Italia, ma dappertutto nel mondo, c'è molta richiesta di ingegneri elettrici, e pochi, pochissimi laureati in questa disciplina, inspiegabilmente trascurata dai giovani studenti che si apprestano a iniziare gli studi universitari. Un consiglio: scegliete Ingegneria Elettrica, non ve ne pentirete.»



Franco Villani

Presidente ed Amministratore Delegato presso Bticino S.p.A.

(laureato nel 1987 - Perito Industriale, Elettrotecnica)

«Il corso di studio in ingegneria elettrica mi ha dato moltissimo. Mi ha trasmesso le competenze che mi attendevo, ma soprattutto mi ha messo alla prova ed "allenato" all'impegno ed all'approfondimento. Il corso ha contribuito al raggiungimento dei miei obiettivi professionali, non solo fornendomi istruzione e competenze specifiche, ma anche e soprattutto alimentando i miei interessi ed allargando i miei orizzonti. Consiglio assolutamente questo corso di studi. Invito tutti i futuri studenti a essere curiosi e a non limitarsi agli approfondimenti solo strettamente legati alla loro disciplina di studi. Molto utili a questo proposito sono i periodi di studio all'estero e le *internship* aziendali.»



Antonello Monti

Professore universitario presso la RWTH Aachen University (Germania) e Direttore dell'Institute for Automation of Complex Power Systems - E.ON Energy Research Center

(laureato nel 1989 - Diploma di Maturità Liceo Classico)

«Dopo la maturità avevo deciso di scegliere ingegneria ma ero abbastanza disorientato riguardo l'indirizzo. Venendo da un liceo classico non avevo veramente un'idea chiara.

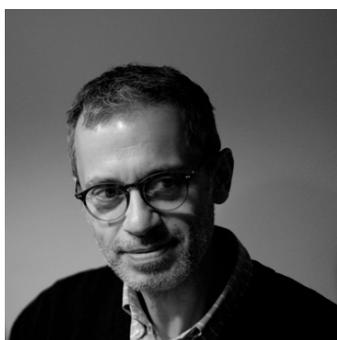
Scelsi elettrotecnica (l'attuale Ingegneria Elettrica), dopo aver consultato una revisione dettagliata dei vari corsi, perché mi sembrava fornisse delle basi ampie sulle quali avrei poi potuto contare al momento di scegliere l'area di specializzazione.

La cosa più importante che mi ha dato questo Corso di Studio è un modo di pensare, un fondamentale aspetto metodologico, che mi è servito in tanti momenti della mia carriera. Un modo di affrontare la realtà e i suoi problemi che si applica anche al di là dell'elettrotecnica.

Il Corso ha decisamente contribuito al raggiungimento dei miei obiettivi professionali. La mia carriera si è svolta soprattutto all'estero e la preparazione del Politecnico si è rivelata sempre all'altezza delle aspettative. Non ho mai pensato in un momento della mia carriera che se avessi studiato altrove sarei stato più preparato.

Durante il Corso di Studio ho avuto anche la fortuna di fare più esperienza pratica di quanta non ne facessero molti dei miei coetanei.

Mi sento sicuramente di consigliare questo Corso.»



Angelo Leonelli

Direttore Regulatory, Market Analysis & Performance Control presso ERG SpA

(laureato nel 1992 - Perito Elettrotecnico)

«Questo Corso di Studio mi ha dato, prima di tutto, competenze specifiche in campo elettrotecnico e in particolare, nel mio caso, nel settore impiantistico. Con gli esami che hanno richiesto il maggiore sforzo, ho acquisito un livello di conoscenza che mi ha permesso di entrare senza timori negli ambienti lavorativi, distinguendomi fin dai primi momenti. Ritengo, tuttavia, che il risultato più grande sia stato l'apprendimento di un metodo, di una capacità di analisi, di una propensione alla individuazione e soluzione di problemi complessi. In sintesi, di un modo di essere.

Il Corso di Studio in Ingegneria Elettrica ha contribuito in modo determinante al raggiungimento dei miei obiettivi professionali. La forma mentis plasmata da argomenti che richiedono una continua analisi e ricerca delle soluzioni, mi ha permesso di affrontare incarichi di lavoro anche molto distanti, in termini di contenuti, dal mio percorso formativo. Consiglio di iscriversi a questo Corso di Studio perché il “sapere elettrico” non si ferma. Le leggi e le teorie più datate costituiscono l'ossatura di una rivoluzione che è appena iniziata e che dovrà trovare soluzioni sempre più sfidanti per contrastare il climate change. Pensiamo alla generazione diffusa che affiancherà per rilevanza quella dei grandi impianti, al crescente impiego delle fonti rinnovabili per condurre l'economia mondiale su percorsi virtuosi di decarbonizzazione. E poi l'integrazione con i sistemi di accumulo, la spinta sempre più forte verso la mobilità elettrica, il ricorso alle logiche di AI per l'efficientamento del vettore elettrico. Insomma, **il futuro per un ingegnere “elettrico” è quanto mai stimolante e carico di prospettive che, confesso, invidio non poco.»**



Alessandro Crippa

Direttore Dipartimento Project Design - Divisione Ingegneria presso EDISON S.p.A.

(laureato nel 1993 - Diploma di Maturità Liceo Scientifico)

«Ho scelto il corso di studio in Ingegneria Elettrica (all'epoca, Elettrotecnica), ed in particolare l'indirizzo di specializzazione in Centrali Elettriche, per un mio personale interesse nella materia. Sono nato in un territorio che vede storicamente la presenza di centrali idroelettriche e centrali termoelettriche, bene inserite nel contesto ambientale e sociale.

Non nascondo di essere sempre stato affascinato ed emozionato, sin dalla mia infanzia, dall'ingegneria e finanche dalla bellezza architettonica di questo tipo di impianti.

Ritengo che il corso di studio costituisca una perfetta sintesi delle diverse specializzazioni dell'ingegneria. Infatti, nel triennio ho affrontato materie anche molto diversificate tra loro, che poi hanno trovato una loro sintesi negli esami specialistici del 4° e 5° anno.

Il corso di studio mi ha permesso di affrontare l'ingresso nel mondo del lavoro con una solida preparazione di base ad ampio spettro nelle diverse materie, dall'elettrotecnica alle macchine, passando per l'idraulica e la tecnica delle costruzioni, il tutto supportato da solide basi di matematica, fisica e chimica.

Affermo senza alcun dubbio che il corso mi ha permesso di raggiungere i miei obiettivi professionali.

Mi è stata data infatti la possibilità di svolgere la tesi di laurea in ENEL, entrando in contatto con la realtà di una grande centrale termoelettrica ancor prima della laurea, e mi ha permesso di trovare rapidamente un lavoro nel campo della mia specializzazione, accrescendo e diversificando le mie esperienze professionali. Ciò mi ha permesso di giungere rapidamente a ricoprire ruoli dirigenziali in una azienda italiana leader nel mercato energetico e parte del più grande gruppo elettrico a livello mondiale.

Consiglio questo corso di studio. Penso che, negli ultimi anni, il corso sia stato erroneamente sottovalutato da molti studenti. Nella realtà, la prospettiva di una sempre maggiore penetrazione dell'elettricità nelle infrastrutture della nostra società, accompagnata dallo sviluppo di fonti rinnovabili spesso sotto forma di generazione distribuita, costituisce una garanzia della sempre maggiore importanza della materia e della conseguente necessità di figure professionali preparate che sappiano affrontare le sfide del futuro.»



Marialuisa Garbin

Responsabile lavori e Coordinatore Sicurezza presso Westfield Milan SpA

(laureata nel 1995 - Diploma di Maturità Liceo Scientifico)

«Ho scelto di frequentare questo corso di studio perché mi sono appassionata all'elettrotecnica a circa 10 anni durante una visita al Museo della Scienza e della Tecnica di Monaco di Baviera.

Molto spesso per i laureati in ingegneria le competenze tecniche sono poco applicate nella vita lavorativa, invece **la marcia in più fornita da questo corso di studio è la modalità di approccio, analisi e soluzione di questioni lavorative.**

La laurea per me è stato l'inizio di un percorso di studi. Dopo 7 anni nei quali ho svolto lavoro dipendente nell'ambito di aziende in ambito elettrotecnico cantieristico, ho intrapreso la libera professione aprendo uno studio di consulenza in ambito di gestione della Sicurezza e Salute sul lavoro.

Circa 3 anni fa sono stata contattata da una multinazionale che necessitava di una figura altamente specializzata ma che preferiva annoverarla tra i propri dipendenti quindi ho temporaneamente sospeso la libera professione ed intrapreso questa nuova avventura.»



Andrea Rosazza

Funzionario presso ARERA Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente

(laureato nel 1995 - Diploma di Maturità Liceo Classico)

«Inizialmente mi sono iscritto a ingegneria meccanica, poi i corsi fondamentali erano in comune con gli elettrotecnici (allora si chiamavano così), ho visto il loro piano degli studi e ho capito che macchine e impianti elettrici erano esattamente la cosa che volevo fare e che volevo conoscere.

Così dopo il primo anno ho cambiato e ho proseguito gli studi in Ingegneria Elettrica. **Questo corso di studio mi ha dato moltissimo, il massimo che io potessi sperare!** Grazie alle competenze acquisite oggi posso occuparmi di regolazione e policy in materia di energia. Un privilegio, ma anche una responsabilità. Il sistema elettrico è anch'esso una grande macchina che deve funzionare, serve un progetto e come ogni progetto impone delle scelte di compromesso e di equilibrio.

Consiglio questo corso di studio. L'energia elettrica è un prodotto della modernità in cui l'uomo esprime al massimo la propria intelligenza, sia teorico-speculativa che tecnico-pratica, con riflessi importanti in termini di crescita e benessere. Oggi il tema dominante è quello della sostenibilità. Non servono slogan, ma persone capaci di entrare nel merito e nella tecnicità delle questioni e di orientare i comportamenti collettivi verso un obiettivo di lungo termine, di salvaguardia dell'ambiente.»



Simone Pasquini

Area Manager presso: CESI spa

(laureato nel 2004 - Perito in Elettrotecnica e automazione)

«Questo Corso di Studio mi ha dato un'ottima preparazione teorica di base, principalmente in ambito matematico-scientifico e una valida specializzazione sulle tematiche specifiche dell'ingegneria elettrica con alcuni elementi già orientati agli aspetti più pratici del mondo del lavoro.

Il Corso ha decisamente contribuito al raggiungimento dei miei obiettivi professionali. **Sono riuscito in poco tempo a collocarmi all'interno del mondo del lavoro in un contesto fortemente legato alle tematiche del mio titolo di studio, riuscendo in seguito a svolgere un percorso di crescita professionale. Lo consiglio perché lo ritengo un Corso di studio stimolante e molto formativo.** Infine, lo ricordo con piacere a distanza di ormai quasi 20 anni!



Andrea Benigni

Professore ordinario di “Methods for Simulating Energy Systems”, RWTH Aachen University, (Germania) e Direttore dell’ “Institute for Energy Systems Engineering”, Forschungszentrum Juelich (Germania)

(laureato nel 2008 - Maturità Liceo Classico)

«Alcuni bambini sognano di fare i pompieri o gli astronauti. Io ho sempre detto che avrei voluto fare il muratore. Crescendo ho cambiato idea, ma non ho mai messo in dubbio il mio desiderio di costruire qualcosa: la scelta per ingegneria era ovvia. La scelta di elettrica è stata invece più istintiva dopo una giornata di orientamento al Politecnico, sicuramente alcune esperienze hobbistiche e l’opinione dei miei genitori hanno avuto un ruolo.

Questo Corso di Studio mi ha dato molto. Durante la laurea specialistica ho passato sette mesi negli Stati Uniti per preparare la mia tesi. Dopo quell’ esperienza ho fatto un dottorato di ricerca in Germania e mi sono trasferito nuovamente negli Stati Uniti dove ho lavorato come *Assistant Professor* per poco meno di sei anni. **Ho avuto l’opportunità di confrontarmi con tanti colleghi in questi anni e ho sempre avuto l’impressione che l’educazione ricevuta al Politecnico fosse pari se non superiore a quella delle migliori scuole nel mondo.**

Consiglio questo Corso di Studio. Come ingegneri elettrici siamo gli artefici di una delle più grandi infrastrutture mai costruite dall’uomo. Le recenti preoccupazioni riguardo ad inquinamento ambientale e riscaldamento globale e il conseguente sviluppo di tecnologie per la generazione di energia da fonti rinnovabili e di vetture elettriche stanno stravolgendo questa infrastruttura. Una bella sfida! E questo solo per quello che riguarda i sistemi energetici. **Le competenze di un ingegnere elettrico possono essere applicate a moltissimi settori: dalla robotica, alla musica.**

Mi sento anche di consigliare il Politecnico, la mia esperienza è stata sempre molto positiva, di un sistema ben organizzato e privo di inutili complicazioni burocratiche.»



Marco Rossi

Ricercatore e project manager presso RSE S.p.A. -
Ricerca sul Sistema Energetico

*(laureato nel 2009 - Perito industriale capotecnico con
specializzazione in elettrotecnica)*

«Fin dalla più tenera età, mi ha sempre affascinato la tecnologia. I grossi complessi industriali e tutta l'ingegneria che muove ogni singolo loro componente.

Mio padre mi portava spesso al lavoro con sé e l'immenso pannello di controllo nella sala quadri (con le sue spie, i suoi display, i suoi pulsanti) ha segnato in modo indelebile ciò che sarei diventato.

Un istituto tecnico, che mi desse tutte le nozioni per progettare e realizzare i più sofisticati sistemi di automazione, non ha esaurito il mio desiderio di approfondire tutti i concetti faticosamente acquisiti, e soprattutto mi ha trasmesso quello di apprendere di nuovi: non mi bastava saper fare, desideravo essere ingranaggio della macchina che muove l'innovazione nel campo scientifico che da sempre è stato la mia passione.

Tra i possibili corsi di studio, l'ingegneria elettrica ha rappresentato la naturale prosecuzione della mia formazione scientifica e le mie aspettative non mi hanno deluso, anzi... **È stato grazie al corso di studio in ingegneria elettrica che ho potuto esplorare diverse opportunità di carriera, più di quante ne potessi immaginare prima di intraprendere il percorso universitario.**

Soprattutto, ha aperto molte possibilità il conseguimento di un dottorato, che mi ha dato modo di affacciarmi al mondo della ricerca e di intraprendere un percorso lavorativo che tuttora non smette di affascinarci e coinvolgermi appassionatamente.»



Simone Cuni

CHIEF TECHNOLOGY OFFICER presso ENEL AND SHIKUN&BINUI INNOVATION INFRALAB LTD

(laureato nel 2013 - Perito industriale in elettrotecnica e automazione)

«Da studente guardavo al Politecnico di Milano con ammirazione ma anche con un po' di timore, vista la rinomata storia e celebre importanza.

Il corso di studio in ingegneria elettrica rappresentava per me un'opportunità unica a livello formativo, che mi avrebbe permesso di apprendere dai migliori docenti nel campo e di entrare in contatto con un contesto internazionale. **Le mie aspettative sono state tutte soddisfatte. La qualità delle competenze tecniche acquisite durante il percorso didattico è indiscutibile.**

Sin dal primo giorno di studi è stata chiara la differenza con la scuola secondaria: una buona pianificazione dello studio era necessaria, in assenza di frequenti "verifiche ed interrogazioni", per riuscire a costruire skills solide ed affrontare con successo la sessione d'esame. Durante questo corso di studio ho pertanto acquisito maggiore autonomia e responsabilità.

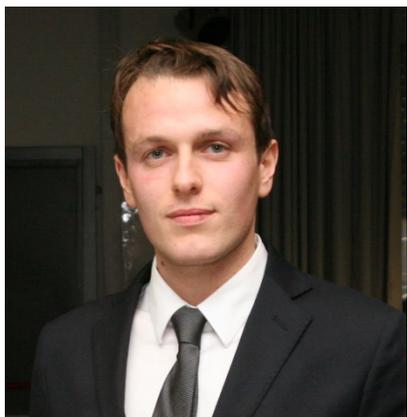
I continui stimoli ricevuti durante il percorso mi hanno permesso di superare gli "scogli" più grossi e di apprendere che è solo con costanza e determinazione che si possono raggiungere i propri obiettivi.

Infine, **la possibilità di effettuare la tesi all'estero ha contribuito ad aprirmi gli occhi verso il mondo e ad approcciare i problemi con una visione a 360 gradi.**

Sono convinto che questo corso di studio e il titolo conseguito mi abbiano dato innanzitutto un'opportunità. Opportunità di candidarmi, con un eccellente biglietto da visita, per una posizione da ingegnere elettrico all'interno di una grande multinazionale leader nel settore energetico.

Le abilità acquisite mi hanno permesso inoltre di raggiungere, giorno dopo giorno, obiettivi professionali e rappresentano la base della mia conoscenza per l'attività quotidiana.

Consiglierei questo corso di studio perché, oltre alle competenze uniche nel campo dell'ingegneria elettrica, offre innumerevoli opportunità nel mondo del lavoro.»



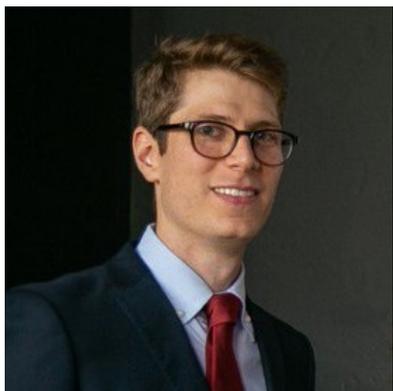
Andrea Morotti

Responsabile pianificazione energia elettrica presso UNARETI S.P.A

(laureato nel 2013 - Perito industriale Capotecnico Specializzato in Elettrotecnica ed Automazione)

«A livello di competenze e contenuti il Corso permette di raggiungere elevatissimi standard e a distanza di qualche anno dal completamento, a seguito di confronto con diverse realtà, posso dire

che il livello raggiunto è tra i più alti anche in ambito internazionale sia nella materia di indirizzo che in quelle affini come la matematica, l'informatica, la fisica e l'elettronica. Il percorso di studio multidisciplinare permette di imparare ad approcciare qualsiasi tipologia di problematica insegnando il modo migliore per poterlo affrontare e risolvere. Nell'ambito lavorativo ho capito che questa è una delle migliori cose che si possono apprendere in quanto sui libri si ritrovano sempre la teoria e le formule ma il metodo per la scomposizione e la risoluzione dei problemi complessi con approccio analitico è qualcosa che si può solo imparare. **La grande professionalità del corpo docente e l'impostazione delle lezioni e degli esami mi hanno permesso di imparare a lavorare sotto pressione, di organizzare il lavoro in modo ottimizzato e di esprimermi in modo corretto ed efficace anche in pubblico.** Ognuna di queste cose si ritrova poi quotidianamente nel mondo del lavoro ed anche in questo caso è difficile trovare conforto nei libri. **Il corso di studio è stato fondamentale per il raggiungimento dei miei obiettivi; a distanza di sei anni della laurea sono riuscito ad occupare una posizione a cui ambivo dal giorno in cui mi sono iscritto al Politecnico di Milano.** Le competenze acquisite mi hanno permesso di confrontarmi con successo con i migliori professionisti nazionali ed internazionali operanti nel settore della distribuzione di energia elettrica sentendomi sempre a mio agio anche in quei progetti dove era necessaria la collaborazione con professionisti di ambiti diversi dal mio come l'ingegneria civile o informatica e delle telecomunicazioni. Ho avuto la possibilità di lavorare su progetti innovativi nell'ambito delle *smart grid*, dell'automazione delle reti elettriche, nella realizzazione di impianti di trasformazione e distribuzione e adesso nella pianificazione e nello sviluppo dei modelli delle reti utilizzando algoritmi avanzati e tecniche di *machine learning* e *blockchain*. **Consiglio sicuramente di intraprendere questo Corso di Studio perché è un settore dinamico ed in rapida evoluzione, inoltre la transizione energetica in atto verso il vettore elettrico offrirà sempre più possibilità che solo qualche anno fa non erano pensabili.** Si pensi al mercato delle energie rinnovabili sempre alla ricerca di soluzioni nuove ed innovative oppure alla mobilità elettrica che è prevista in grande sviluppo nel prossimo decennio senza dimenticare l'efficienza energetica e le *smart grid* che permetteranno di integrare le reti di telecomunicazioni con quelle elettriche. **Il settore sta vivendo una fase di trasformazione importante ed offre molte possibilità ad una vasta gamma di figure professionali legate al Corso di Studio in ingegneria elettrica che ha un tasso di occupazione postlaurea tra i più alti in assoluto.»**



Dario Polinelli

Content Expert Innovation Hub di Torino presso Terna S.p.A

(laureato nel 2013 - Maturità Scientifica PNI)

«Ho scelto il Corso di Studio in Ingegneria Elettrica per il suo carattere multidisciplinare e trasversale, che offriva la possibilità di esplorare ambiti diversi dell'ingegneria ed affinare in corso d'opera la scelta d'indirizzo.

Era questa un'opportunità in più per chi, come me, veniva da una formazione d'impronta teorica ed umanistica quale la maturità scientifica.

Questo corso infatti mi ha permesso di raggiungere una formazione di base profonda e ad ampio spettro, caratteristica indispensabile per potersi orientare nel mondo del lavoro. Sotto il profilo metodologico, ho imparato a lavorare con lucidità anche sotto pressione e ad affrontare le problematiche in maniera razionale e sistematica. Nondimeno, gli anni al Politecnico mi hanno lasciato in eredità una rete di contatti ed amicizie che rappresenta un valido supporto nell'affrontare problematiche, tecniche e non. La formazione ricevuta mi ha permesso di affrontare con successo vari colloqui di lavoro e, quindi, di scegliere settore e ambito nel quale collocarmi. Anche nel prosieguo della mia esperienza lavorativa, le competenze e le metodologie acquisite sui banchi universitari mi hanno sempre supportato e permesso di distinguermi. **Consiglio vivamente il Corso di Studio in Ingegneria Elettrica perché, pur nella sua lunga tradizione, è un indirizzo costantemente attuale ed innovativo. Garantisce una formazione apprezzata dal mondo professionale, sia in ambiti tradizionali, quali il mondo dell'Energy e delle Utilities, sia in Aziende operanti nei megatrend tecnologici. Basti pensare al grande interesse degli ultimi anni nella mobilità elettrica e nelle Smart Grid.»**



Roberto Zuelli

Senior Planning Engineer presso EirGrid plc

(laureato nel 2013 - Diploma di Perito Industriale in Elettrotecnica ed Automazione)

«Questo corso di Studio mi ha dato molto, su tutto direi:

- una conoscenza approfondita delle tematiche inerenti l'Ingegneria Elettrica e i sistemi elettrici in particolare;
- la capacità di affrontare e gestire problemi complessi;
- analisi critica delle problematiche.

Consiglio assolutamente questo Corso di Studio. Durante il periodo al Politecnico ho avuto la fortuna di interagire con professori, ricercatori, assistenti e dottorandi con eccellenti conoscenze, disponibili e appassionati. La possibilità di interagire con colleghi provenienti da tutto il mondo è stato uno stimolo culturale aggiuntivo che ancora oggi porto con me. Il Corso di Studio in Ingegneria Elettrica è impegnativo ma è soprattutto una grande opportunità che consente di aprire gli orizzonti, in senso totale. **In poche parole, se tornassi indietro lo rifarei al 100%, con in più la consapevolezza del prestigio di questo Corso di Studio, e dell'università in generale.»**



Daniele Macalli

Specialista Studi e Modelli presso CESI SPA

(laureato nel 2015 - Diploma di Maturità Liceo Scientifico)

«La scelta del corso di studio in Ingegneria Elettrica fu innanzitutto una scelta di un corso di Ingegneria Industriale.

L'intensa preparazione in Fisica, Chimica e Tecnologia ricevuta durante gli anni del Liceo, maturata con profitto, mi fecero propendere per un corso di studi che contenesse una larga fetta di matematica, scienza e tecnologia applicata al mondo reale. La curiosità e il fascino provato verso il mondo dell'elettrotecnica e della produzione di energia elettrica mi aiutò infine a risolvere i dubbi su quale dei corsi intraprendere. All'inizio del primo anno accademico non conoscevo esattamente, come credo anche i miei colleghi "matricole", cosa significasse essere studente universitario. Davanti a me vedevo cinque lunghi anni, e non potevo sapere quelle che sarebbero state le sfide da intraprendere con me stesso per raggiungere determinati risultati. C'era incertezza, ma il sentimento predominante era la curiosità: finalmente potevo focalizzare il mio impegno su materie interessanti e a me congeniali. Volevo capire a cosa servissero derivate e integrali, applicare tutti quei concetti astratti visti durante gli anni di liceo a qualcosa di pratico e funzionante nella realtà. **Il corso di studio ha gettato le fondamenta su cui costruire la mia professione.** La conoscenza dei fenomeni fisici, elettrici e magnetici, è indispensabile per creare modelli di studio. La conoscenza dello stato dell'arte nel settore elettrico è altresì molto utile per affrontare il mondo del lavoro già al passo con i tempi, pronti ad anticipare i cambiamenti e offrire nuovi metodi, più efficaci e redditizi. La capacità di analisi e di sintesi è tra le competenze più preziose nel mondo del lavoro, dove i risultati non sono sempre numerici ma sono sempre importanti. **Il contributo del corso in Ingegneria Elettrica nella mia carriera, in definitiva, è consistente.** La preparazione teorica e tecnica è indispensabile per ottenere profitto in un ruolo tecnico come il mio attuale.

A qualche anno dalla laurea, sono orgoglioso di fare riferimento ancora ad alcuni testi accademici, a qualche dispensa dei vari corsi. Per l'evolversi della mia carriera mi aspetto che tutte le competenze maturate durante gli anni universitari mi siano utili, dai metodi matematici di scomposizione di una terna di correnti alle varie voci dello stato patrimoniale di un bilancio.

Consiglierei questo Corso di Studio senza dubbio. La figura dell'Ingegnere Elettrico è ancora ampiamente apprezzata e ricercata, in Italia e all'Estero, per le numerose applicazioni a cui egli può dedicarsi. Anche se la società si evolve, insieme all'elettronica e all'intelligenza artificiale, l'energia elettrica è e rimarrà un elemento fondamentale per lo sviluppo economico e tecnologico di qualsiasi Paese, regione o impresa. Mi piace sempre far riflettere con questa domanda: hai mai provato ad immaginare la tua vita, e il mondo che ti circonda, senza energia elettrica?»



Marco Roncareggi

Impiegato tecnico presso Terna S.p.A.

(laureato nel 2018 - Diploma di Maturità Liceo Scientifico PNI)

«Ho scelto questo Corso di Studio perché, oltre ad essere in linea con le mie attitudini, offre una preparazione completa e versatile in ambito "energy".

Il Corso mi ha dato una conoscenza approfondita anche di argomenti trattati in settori molto specifici in ambito energetico. Inoltre, ho trovato diversi argomenti particolarmente attuali. La possibilità di conseguire la Laurea Magistrale totalmente in lingua inglese è sicuramente un pregio.

Il Corso ha contribuito al raggiungimento dei miei obiettivi professionali, infatti in pochissimo tempo sono riuscito ad ottenere un impiego al dispacciamento nazionale in Terna Rete Italia, dove speravo di lavorare da molto prima della conclusione degli studi universitari.

Consiglio assolutamente questo Corso. Guardando al futuro è chiaro quanto il settore energetico giochi un ruolo essenziale. Ritengo che il ruolo dell'ingegnere elettrico sia quello più centrale e versatile, in ambito tecnico e non solo, all'interno di tale settore. **Il corso di studi di Ingegneria Elettrica del Politecnico di Milano offre una formazione completa, approfondita e al passo con le sfide del nostro tempo.»**



Andrea Manzini

Team Leader & Product Manager presso Siemens

«Viviamo un'epoca stimolante e affascinante grazie a tutte le nuove tecnologie che ad un ritmo incalzante vengono sviluppate e messe a disposizione: digitalizzazione, smart buildings, IoT, Cloud.

Tutte le sfide energetiche che l'umanità dovrà affrontare negli anni a venire si traducono in produzione di energia elettrica sempre più green, mobilità elettrica, edifici sempre più efficienti dal punto di vista sia energetico che di interconnessione, ecc.

E chi se non l'ingegnere elettrico è in grado di raccogliere questa sfida per rendere tutto ciò gestibile e soprattutto realizzabile?

Anche il più giovane digitalizzato quando entra in una stanza deve cercare una presa elettrica per potersi interfacciare al suo mondo e che per avere sempre disponibile quel flusso di elettroni a tutti noi vitali c'è un aspetto elettrico da considerare che va coniugato con un aspetto ampiamente tecnico/scientifico.

Uno dei corsi di laurea più storici ha di vecchio solo l'aspetto anagrafico! I suoi contenuti, le prospettive e le opportunità che offre sono tra le più moderne, entusiasmanti e proficue presenti nel modo universitario.

Il corso di laurea in ingegneria elettrica al Politecnico di Milano ha rappresentato per me il connubio perfetto tra l'ambito elettrico e quello scientifico a forte connotazione tecnica, mix indispensabile per affrontare le sfide energetiche, supportare in modo ottimale il nuovo mondo digitale, e permettermi una carriera professionale ricca di soddisfazioni in Siemens.»



POLITECNICO
MILANO 1863